

# CCRR – CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI DI TRIESTE

1° incontro con eletti e vice // 03 dicembre 2015

## Report

Gli obiettivi specifici del primo incontro con i neo-eletti rappresentanti del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze del Comune di Trieste sono stati:

- conoscenza reciproca e costruzione del gruppo di lavoro
- sperimentazione di alcune metodologie di lavoro
- conoscenza del progetto e modalità di realizzazione: focus beni comuni // il bene comune
- il ruolo di rappresentanti e il legame con il resto della classe, con dell'Istituto Comprensivo/scuola di appartenenza e con i cittadini di Trieste

### Conoscenza reciproca e costruzione del gruppo di lavoro

Dopo una veloce presentazione del gruppo dei facilitatori e della scaletta del pomeriggio, svolta stando seduti in cerchio, si è passati ad alcuni esercizi di conoscenza svolti in piedi muovendosi liberamente nella stanza. Le metodologie proposte per facilitare la costruzione di un gruppo di lavoro in grado di pianificare e realizzare progetti partecipativi si sono avvalse di alcuni esercizi tratti dalla tecnica del Teatro dell'Oppresso di August Boal. Questi esercizi sviluppano coesione sociale e integrazione tra i partecipanti. Ogni attività proposta è "una lezione di vita sociale" che combina disciplina, ovvero obbedire alle "regole del gioco", e libertà, ovvero inventiva e creatività nelle soluzioni proposte. Le attività sono "lezioni di cittadinanza" dove la disciplina sottende alla vita sociale mentre la libertà appartiene alla sfera individuale.

- 1) **presentazione**: in piedi in cerchio, ciascuno si è presentato dicendo il proprio nome e facendo un gesto che lo rappresentasse; tutti assieme abbiamo poi ripetuto nome e gesto;
- 2) **conoscenza reciproca**: esercizio in cui inizialmente tutti camminavano liberamente e allo stop del facilitatore si fermavano facendo un gesto di saluto verso chi gli/le stava di fronte, dicendo il proprio nome, la scuola di appartenenza e, in progressione: a) cibo che piace e non piace; b) attività che piace e non piace; c) una cosa della città che piace e non piace;



3) **conoscenza degli "altri"**: ai ragazzi è stato chiesto di camminare "come se fossero":

- il sindaco;
- l'insegnante di matematica;
- una persona anziana;
- una persona che arriva da lontano e vede per la prima volta Trieste

Dopo una conoscenza reciproca con i propri pari, i ragazzi e le ragazze del CCRR hanno iniziato quindi a prendere in considerazione, immedesimandosi in esse, varie tipologie di cittadini di cui dovranno tener conto nel lavoro di proposta e progettazione di interventi per migliorare la città.



## Metodologie di lavoro

Dopo la conoscenza, i ragazzi/e hanno avuto modo di sperimentare alcune metodologie di lavoro che verranno approfondite nei prossimi incontri per analizzare la città e le sue problematiche e, nel tempo, per offrire delle proposte percorribili per dei possibili miglioramenti. Ai ragazzi/e verranno chieste sia delle elaborazioni personali che delle analisi di gruppo che da un pensiero divergente/individuale portino a delle proposte di gruppo/convergenti.

**1) cartellino personalizzato con logo del progetto CCRR;** nuovamente seduti in circolo, ad ogni partecipante è stato chiesto di realizzare un badge con i propri dati personali da un lato e un ipotetico logo del progetto dall'altro. A ciascun rappresentante è stato chiesto di ragionare individualmente sulla città di Trieste, sui suoi abitanti e su come rappresentare graficamente il lavoro che un gruppo di ragazzi/e sta svolgendo per migliorare il territorio in cui abita con interventi stabili e continuativi.



**2) "gioco del gomitolino":** i ragazzi si sono passati vicendevolmente un gomitolino di lana rossa dicendo cosa avrebbero voluto migliorare a Trieste; a conclusione dell'esercizio, quello che rimane sono da un lato la complessità delle relazioni che intercorrono tra le persone e le innumerevoli proposte individuali, dall'altro la necessità di una mediazione per giungere ad un obiettivo comune.

## Conoscenza del progetto e modalità di realizzazione: focus beni comuni // il bene comune

Dopo aver spiegato le caratteristiche principali del progetto, ci siamo focalizzati sui concetti di "bene comune" e "beni comuni". Prima di tutto abbiamo chiesto ai ragazzi/e che cosa loro intendessero per "beni comuni" e "bene comune", successivamente abbiamo letto e commentato assieme a loro le seguenti definizioni:

**Bene comune**, al singolare, può essere definito come "un principio immateriale che appartiene all'universo dei valori e include i diritti fondamentali: salute, lavoro, istruzione, uguaglianza, libertà".

Al plurale, invece, **i beni comuni** possono essere intesi come "cose tangibili (come l'aria, l'acqua, la terra; ma anche proprietà immobiliari), delle quali la generalità dei cittadini o una specifica comunità può rivendicare la proprietà o l'uso".

Salvatore Settis, *Azione Popolare*, Torino, Einaudi, 2012

**Beni comuni urbani**: "Beni comuni urbani: i beni, materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118 ultimo comma Costituzione, per condividere con l'amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva".

Definizione contenuta nel "regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" proposto da Comune di Bologna e Labsus.

Fin da subito i ragazzi/e hanno accolto positivamente la suggestione "beni comuni/bene comune" e hanno sperimentato la possibilità di esprimere delle valutazioni sul proprio quartiere, e sulla propria città.



## Il ruolo di rappresentanti e il legame con il resto della classe, con l'Istituto Comprensivo/scuola di appartenenza e con i cittadini di Trieste

Assieme ai ragazzi/e abbiamo ragionato su cosa significhi essere rappresentanti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze del Comune di Trieste, sull'importanza della comunicazione con il resto della classe e della scuola di appartenenza e su come comunicare le attività svolte e i risultati raggiunti.

Per quanto riguarda la comunicazione interna al gruppo CCRR abbiamo proposto ai ragazzi/e l'utilizzo del social network educativo Edmodo ([www.edmodo.com](http://www.edmodo.com)). Abbiamo fornito loro un codice d'accesso e gli abbiamo spiegato come utilizzarlo per fare il log in e iscriversi alla piattaforma (andare su [www.edmodo.com](http://www.edmodo.com), cliccare su "I'm a student", inserire nome, cognome, codice di accesso, user name e password a scelta).

Edmodo sarà il principale strumento di comunicazione per il gruppo di lavoro; al fine di renderlo immediatamente operativo è stato dato ai ragazzi/e il primo compito per casa: postare su edmodo foto, disegni, descrizioni di una cosa che piace e una cosa che non piace del quartiere in cui abitano. È stato detto loro inoltre che eletti e vice sono il tramite diretto con il resto della classe, per cui anche altri della classe possono inviare foto, testi, disegni tramite loro. Infine, abbiamo spiegato loro che va valutato assieme agli insegnanti referenti di progetto come rendere l'attività in classe produttiva e compatibile con il resto delle lezioni.

Per quanto riguarda la comunicazione con l'esterno è deciso di creare una pagina facebook ([www.facebook.com/CCRRTrieste](http://www.facebook.com/CCRRTrieste)) sulla quale i responsabili del progetto pubblicheranno aggiornamenti, foto, comunicati, articoli. Alla conclusione di ogni incontro con i ragazzi/e si deciderà collettivamente cose e come comunicare all'esterno.

### Una presentazione "istituzionale"

Come ultima attività della giornata abbiamo chiesto ai ragazzi/e di "presentarsi di fronte alla telecamera", indicando il loro nome, la scuola di appartenenza e cosa potrebbe rendere il loro quartiere più bello e le persone che lo abitano più felici. Questo esercizio facilita il loro ruolo di rappresentanti, imparano a conoscere come presentarsi in pubblico e come presentare le proprie proposte; nel rispetto reciproco tutti hanno ascoltato e imparato dalle vicendevoli proposte. La videoregistrazione di queste brevi interviste verrà editata e montata e quindi verrà realizzato un breve video di presentazione di tutti i consiglieri e consigliere del CCRR del Comune di Trieste.





## Risultati

La realizzazione di un logo individuale per il progetto CCRR è il primo risultato tangibile ottenuto da ciascun rappresentante. Nel corso di questo primo anno di lavoro valuteremo assieme come far buon uso dei diversi loghi realizzati. Sarà inoltre possibile sviluppare progettualità analoghe anche all'interno delle classi di riferimento dei rappresentanti CCRR.

La creazione di una piattaforma di comunicazione condivisa costituisce uno strumento di lavoro immediatamente fruibile e permette un dialogo continuo per l'intero gruppo di lavoro. L'accesso alla piattaforma comune Edmodo permette ai rappresentanti di dialogare tra loro, con gli insegnanti e con il gruppo di facilitatori; è inoltre uno strumento atto ad accogliere anche le idee e i suggerimenti del resto della classe, ed eventualmente dell'IC di riferimento di ciascun rappresentante. Riteniamo opportuno mantenere l'accesso alla piattaforma riservato esclusivamente ai rappresentati eletti e ai vice; sarà loro compito, nei modi e tempi che stabiliremo assieme, far convergere anche le idee degli altri verso uno strumento di comunicazione e dialogo condiviso.

Il video della presentazione videoregistrata di tutti gli eletti costituisce un ulteriore prodotto concreto alla base di quest'anno di lavoro.